

Il contesto economico di Parabiago

di Claudio Daverio

La struttura produttiva del territorio di Parabiago è basata prevalentemente su piccole e medie imprese.

Tabella 1

n. unità locali per classe di addetti										Totale
	1	2-5	6-9	10-19	20-49	50-249	250-499	500-999	oltre 1000	complessivo
Censimento 1996	798	549	90	67	39	9	1	0	0	1.553
Censimento 2001	1.136	612	95	67	35	10	0	0	0	1.955
<i>variazione</i>	<i>338</i>	<i>63</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>-4</i>	<i>1</i>	<i>-1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>402</i>
n. addetti locali per classe di unità										Totale
	1	2-5	6-9	10-19	20-49	50-249	250-499	500-999	oltre 1000	complessivo
Censimento 1996	798	1.493	659	902	1.090	1.010	292	0	0	6.244
Censimento 2001	1.136	1.687	695	877	1.026	1.103	0	0	0	6.524
<i>variazione</i>	<i>338</i>	<i>194</i>	<i>36</i>	<i>-25</i>	<i>-64</i>	<i>93</i>	<i>-292</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>280</i>

ns. rielaborazione dati ISTAT

La tabella 1 mostra il numero delle unità locali e degli addetti per tipologia di unità, a conferma di quanto affermato in precedenza, si può notare come quasi il 90% delle imprese ha un numero di addetti compreso tra 1 e 5 (1748 imprese sul totale di 1955).

Tabella 2

	n. unità locali per classe di addetti									
	1	2-5	6-9	10-19	20-49	50-249	250-499	500-999	oltre 1000	
Parabiago	58,1%	31,3%	4,9%	3,4%	1,8%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	
Alto Milanese	55,9%	30,2%	5,9%	4,7%	2,3%	0,9%	0,1%	0,0%	0,0%	
Provincia	59,3%	28,7%	4,9%	3,8%	2,1%	1,1%	0,1%	0,0%	0,0%	
Regione	57,1%	30,2%	5,3%	4,1%	2,1%	1,0%	0,1%	0,0%	0,0%	
	n. addetti locali per classe di unità									
	1	2-5	6-9	10-19	20-49	50-249	250-499	500-999	oltre 1000	
Parabiago	17,4%	25,9%	10,7%	13,4%	15,7%	16,9%	0,0%	0,0%	0,0%	
Alto Milanese	12,2%	19,3%	9,8%	14,4%	15,9%	18,3%	5,5%	1,0%	3,6%	
Provincia	11,9%	16,4%	7,3%	10,7%	13,0%	21,9%	7,7%	5,5%	5,5%	
Regione	11,8%	18,4%	8,4%	12,1%	13,9%	21,1%	6,3%	3,8%	4,1%	

ns. rielaborazione dati ISTAT e dati Alto Milanese

Anche i dati della Tabella 2 confermano quanto detto, infatti confrontando la percentuale del numero di unità locali per classi di addetti, si osserva che la percentuale di Parabiago delle classi 1 e 2-5 risulta essere superiore a quelle dell'ambito territoriale dell'Alto Milanese, della Provincia e della Regione. Facendo riferimento percentuale del numero di addetti per classe di unità, ancora una volta si osserva come la percentuale relativa al territorio di Parabiago delle classi 1, 2-5 e 6-9 risulti essere superiore a quelle dell'ambito territoriale dell'Alto Milanese, della Provincia e della Regione, anzi rispetto a questi

ultimi due risulta essere superiore fino alle classi 10-19 e 20-49, confermando una struttura produttiva basata prevalentemente su piccole e medie imprese.

L'incremento delle unità è legato all'incremento delle imprese con un numero di addetti esiguo (da 1 a 5), non si è avuto infatti uno sviluppo delle imprese medio-grandi malgrado il territorio di Parabiago possa godere di infrastrutture di collegamento rappresentate dalla S.S. 33 del Sempione, dalla linea ferroviaria con relativa stazione e dalla vicinanza di ingressi autostradali delle autostrade Milano-Torino e Milano-Laghi.

Tabella 3

	Agricoltura	Pesca	Estrazione minerali	Industria manifatturiera	Energia, gas, acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazz., comunicaz.	Intermed. Monetaria e finanziaria	Attività professionali	Istruzione	Sanità servizi sociali	Altri servizi
Parabiago	0,3%	0,0%	0,1%	17,2%	0,0%	13,5%	25,2%	3,7%	4,0%	2,5%	23,2%	0,3%	4,3%	5,6%
Alto Milanese	0,2%	0,0%	0,1%	18,9%	0,2%	12,7%	24,8%	3,5%	3,2%	2,6%	19,9%	0,3%	1,0%	12,7%
Provincia	0,2%	0,0%	0,0%	12,7%	0,1%	9,1%	23,5%	3,8%	4,6%	2,8%	29,4%	0,2%	1,0%	12,8%
Regione	0,5%	0,0%	0,1%	14,4%	0,1%	11,8%	23,9%	4,6%	4,0%	2,8%	23,1%	0,4%	1,2%	13,3%

ns. rielaborazione dati ISTAT e dati Alto Milanese

Analizzando le sezioni delle attività economiche in cui sono distribuite le imprese presenti sul territorio emerge che il settore del commercio e delle riparazioni è quella più esercitata (25,2%) leggermente sopra la media del territorio dell'Alto Milanese, della Provincia e della Regione, seguita dal settore delle attività professionali (23,2%).

Più interessante è osservare la ripartizione tra i diversi settori nei due diversi periodi, ossia tra il censimento intermedio del 1996 e quello del 2001, si può infatti osservare come l'incremento maggiore abbia riguardato quello dell'attività professionale, indice del proliferare del cosiddetto "popolo delle partite IVA" o del "lavoro atipico", riconducibile al lavoro autonomo parasubordinato e tendenzialmente assai precario.

Sicuramente in linea con l'andamento del territorio dell'Alto Milanese l'incremento nel settore delle costruzioni, legato all'incremento dell'attività edilizia trainata sicuramente dall'espansione del settore.

Di difficile interpretazione l'incremento nel settore sanità e servizi sociali, sicuramente legato all'incremento delle cooperative sociali e delle ONLUS, ma l'incremento sembra più legato ad un diverso raggruppamento delle imprese.

	Agricoltura	Pesca	Estrazione minerali	Industria manifatturiera	Energia, gas, acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazz., comunicaz.	Intermed. Monetaria e finanziaria	Attività professionali	Istruzione	Sanità servizi sociali	Altri servizi	Totale
Censimento 1996	0	0	1	335	0	209	454	59	64	34	303	0	0	94	1.553
Censimento 2001	5	0	1	337	0	264	493	73	79	49	454	6	84	110	1.955
variazione	5	0	0	2	0	55	39	14	15	15	151	6	84	16	402
% variazione su 402 nuove	1,2%	0,0%	0,0%	0,5%	0,0%	13,7%	9,7%	3,5%	3,7%	3,7%	37,6%	1,5%	20,9%	4,0%	

ns. rielaborazione dati ISTAT

Da rilevare, rispetto al censimento intermedio del 1996, che a fronte di un incremento di 402 unità di imprese locali, non è tuttavia corrisposto un adeguato incremento del numero di addetti, l'incremento di questi ultimi è stato solamente di 280 unità.

Da rilevare per quanto riguarda l'attività agricola, nonostante solo una parte della superficie del territorio comunale costituisca superficie agricola, quest'ultima risulta quasi totalmente utilizzata (circa il 90%) [dati RSA Provincia – 2001].

Certificazione	n. aziende
UNI EN ISO 9001	27
UNI EN ISO 9002	0
UNI EN ISO 14001	1
QS 9000	0
AVQS '94	0
UNI CEI EN 46001	0
Totale	28

Malgrado il numero di aziende presenti sul territorio sia abbastanza elevato, poche sono le aziende certificate (28) e solo una ha fatto ricorso a certificazioni ambientali [dati SINCERT].

1999	2000	2001	2002
Depositi			
207,6	191,3	207,7	214,1
Impieghi			
189,0	207,2	203,6	237,0
Sportelli			
11	11	11	11

fonte Banca d'Italia

Per quanto riguarda la "ricchezza materiale" del comune, un primo dato riguarda l'entità dei depositi bancari, che si aggira complessivamente a 214,1 milioni di euro, pari a circa 9.000 euro pro-capite. L'andamento dei depositi compie un'inversione di tendenza rispetto a quella della fine degli anni 90, infatti dall'anno 2001 l'ammontare dei

depositi bancari ritorna a crescere.

Per gli impieghi bancari, il valore complessivo si aggira attorno a 237 milioni di euro, pari a circa 9.800 euro pro-capite, anche l'andamento degli impieghi ravvisa un forte incremento negli ultimi anni.

Sostanzialmente stabile è il numero complessivo degli sportelli bancari sul territorio comunale pari a 11.